

ASSEMBLEA NAZIONALE DEI TECNICI
ROMA 18 GENNAIO 2018

Relazione sintetica

Giorno 18 gennaio u.s. ho partecipato, in qualità di rappresentante degli Istruttori Fsi, all'Assemblea nazionale dei Tecnici svoltasi presso il Salone d'Onore del CONI in Roma, indetta dalla Commissione Nazionale dei Tecnici del CONI, organismo di nuova istituzione.

L'ordine del giorno prevedeva, dopo il saluto del Presidente del CONI, la presentazione delle Linee Guida della Commissione per il quadriennio 2017-2020, ed il confronto con l'Assemblea e discussione di eventuali proposte.

La partecipazione da parte dei tecnici delle varie Federazioni è stata abbastanza numerosa (circa una quarantina di delegati), ed erano presenti i rappresentanti della Scuola dello Sport del CONI.

La riunione è stata presieduta da Orazio Arancio, Presidente della Commissione Nazionale Tecnici.

Molto caloroso è stato il saluto del Presidente Malagò, che ha evidenziato l'importante compito che sta svolgendo la Commissione e augurato un proficuo lavoro all'Assemblea.

Quindi ha preso la parola Orazio Arancio, che ha ringraziato il Presidente Malagò ed ha illustrato le Linee Guida della CNT.

Prima tematica posta quella del rapporto tra Tecnici e genitori.

Delle volte le relazioni diventano problematiche, principalmente per mancanza di cultura sportiva, ma anche per le esasperate aspettative dei genitori riguardo il rendimento sportivo dei giovani atleti, che comporta spesso il sorgere di pressioni insostenibili per i ragazzi. In questa prospettiva importante è il ruolo dei Dirigenti di Società, ma gli esiti non sempre sono soddisfacenti.

In merito è intervenuto il responsabile scientifico della Scuola dello Sport, Claudio Mantovani, che ha confermato la portata della tematica sollevata, peraltro affrontata negli ultimi mesi con la CNT, ed ha informato che si stanno predisponendo dei materiali strutturati che possano essere utili ai tecnici, eventualmente anche oggetto di aggiornamenti in presenza.

Anche il dibattito che è seguito ha confermato che questa tematica è molto delicata e comune praticamente a tutte le discipline.

La discussione ha introdotto il successivo tema sollevato dalla Commissione, che riguarda la ipotetica "separazione" delle carriere tra i tecnici che si occupano del settore giovanile e quelli che si occupano dei senior. Molto acceso il dibattito che ne è seguito, dal quale è emerso che il ruolo del tecnico giovanile è delicatissimo sia per la corretta impostazione tecnica, dalla quale non si può prescindere, ma altrettanto fondamentale è la preparazione pedagogica e psicologica, quindi più che di "separazione" si parla di approfondimenti e specializzazioni, in sintesi il tecnico giovanile è un ruolo molto delicato che società e Federazioni dovrebbero affidare a tecnici altamente qualificati. Anche in questo caso la Scuola dello Sport si è resa disponibile a collaborare in materia. Proprio nell'ottica della Formazione Tecnici, si è affrontato il tema della formazione dei Formatori, che andrebbe realizzata con la supervisione della Scuola dello Sport.

Successivamente si sono illustrate le importanti iniziative realizzate in collaborazione col MIUR riguardo la sperimentazione studente/atleta di alto livello e la formazione docenti con la Direttiva 170/2016, che amplia e rinforza le possibilità rispetto alla Direttiva 90/03.

Ultimo tema trattato quello del rinnovo, da parte del CONI, del progetto "La Nuova Stagione — Inserimento lavorativo degli atleti a fine carriera" (promosso dal CONI e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), per il quale è stato emanato il secondo bando che interesserà 600 atleti. Al termine, in un clima di grande amicizia, si è rimarcata la disponibilità della Commissione e della Scuola dello Sport per le collaborazioni e tematiche che saranno proposte dalle varie Federazioni.

Giuliano D'Eredità